



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

A.S. 2020/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MICHELI"

*"UNA SCUOLA INCLUSIVA E' UNA SCUOLA DI
TUTTE DI CIASCUNO"*

PREMESSA

Il Piano Annuale per l'Inclusività raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

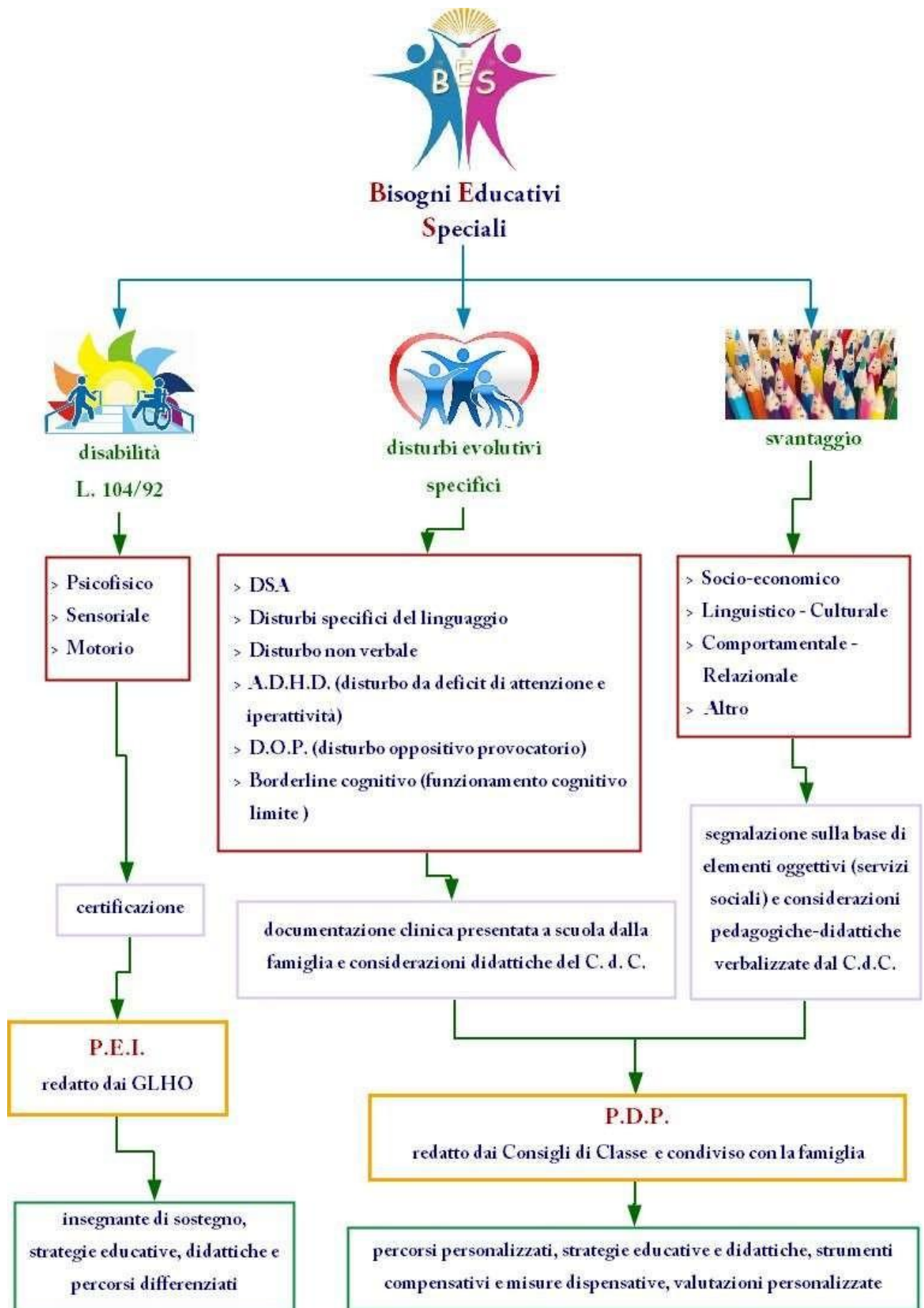
Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.

L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. - "L'inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare, ma che non potrà mai realizzarsi compiutamente" (T.Booth E M. Ainscow)

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di etnia, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e difficoltà con quelle altrui. L'individualizzazione dei percorsi è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come *possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali*. All'interno di questa cornice di riferimento, la nostra scuola intende rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari; i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare e diventa "speciale".

L'Istituto Comprensivo "G. Micheli", attraverso il P.A.I., si occupa in particolare di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata.

Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?



PARTE 1															
Analisi della popolazione scolastica															
Scuola dell'Infanzia															
n. totale alunni frequentanti														21	
Plesso Delfini															
Classe		Sez. A													
n. alunni		21													
Scuola Primaria															
n. totale alunni frequentanti														533	
Plesso Micheli															
Classe	1 a	1 b	1c	2 a	2b	2 c	3a	3 b	3c	4 a	4 b	4C	5a	5b	5c
n. alunni	17	26	24	19	24	25	20	23	24	26	25	26	25	25	26
n. alunni totali del plesso														355	
n. Totale docenti assegnati al Plesso nel corrente														32	
Plesso San Leonardo															
Classe	1 a	1 b	2a	2b	3a	4a	5a	5b							
n. alunni	19	20	23	24	23	26	21	22							
n. alunni totali del plesso														178	
n. Totale di docenti assegnati al Plesso nel corrente														37	
Scuola secondaria di primo grado															
n. totale alunni frequentanti														302	
Plesso "L. Vicini"															
Classe	1 a	1 b	1c	1d	1E	2A	2B	2C	2d	3A	3B	3C	3D	3e	
n. alunni	24	24	24	23	/	21	23	22	23	23	25	25	23	22	
n. alunni totali del plesso														302	
n. Totale di docenti assegnati al Plesso nel corrente														32	

1.b – Analisi delle risorse umane			
Personale docente			
N.Tot. Docenti nel corrente a.s.	69		
N. Tot. Docenti potenziamento	4+10h		
Scuola dell'Infanzia		Scuola Primaria	
Docenti di classe	3		Docenti di classe 69
Docenti di sostegno	1		Docenti di sostegno 10+18h
Scuola Secondaria di primo grado			
Docenti disciplinari	28		
Docenti di sostegno	4+6h		
Personale con altre funzioni			
N. Funzioni strumentali	4		
N. Assistenti educatori	6		N. facilitatori 1
Personale ATA			
N. Collaboratori scolastici	22		N. Assistenti tecnico-amm.vi 6

1.c – Analisi dei punti di forza e di criticità	
Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
2. Disturbi evolutivi specifici	26
➤ DSA (Legge 170/2010)	26
3. Disagio	
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale (con necessità di consulenza psicologica)	4
	Totali
	% su popolazione scolastica
N° PEI redatti	26 (escluso gli alunni neo certificati)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni non italofoeni	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

1.d Analisi delle risorse professionali specifiche per l'inclusività		
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività didattiche in classe	SI'
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate	SI'
ESEA	Attività individualizzate in classe	SI'
	Attività individualizzate laboratoriali	SI'
Facilitatore/Mediatore	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	SI'
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di rilevamento dati, screening, coordinamento, organizzazione, progettazione, formazione e supporto	SI'
Referenti di plesso per Diversabilità, Inclusività	Attività di organizzazione, monitoraggio, informazione e supporto nei singoli plessi	SI'
Psicopedagogisti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate	SI'
Esperti esterni	Attività laboratoriali di inclusione per alunni BES.	SI'
Esperti esterni	Attività di osservazione e rilevazione dei bisogni	SI'
Esperti esterni	Somministrazione di questionari sulle abilità e competenze trasversali e successiva restituzione ai soggetti coinvolti	SI'

Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e docente di sostegno Docenti con specifica formazione Organico di Potenziamento	Mappatura dei bisogni degli alunni	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Individuazione di strategie mirate di intervento e coordinamento delle stesse.	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Rapporti con gli Enti territoriali	SI'
	Monitoraggio alunni*	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Partecipazione a GLI	SI'
Altri docenti del Consiglio di classe/Team pedagogico	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'

Coinvolgimento personale ATA		Sì / No
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori	SI
Coinvolgimento famiglie		Sì / No
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia	SI'
	Coinvolgimento in progetti di	SI'
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità	SI'
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		Sì / No
	Accordi di programma formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma formalizzati su disagio	SI'
	Accordi di programma formalizzati su screening dsa	SI'
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'
	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di	SI'
	Rapporti con CTS / CTI	SI'
Rapporti con Enti locali		
	Accordi di programma formalizzati sull'Area	SI'
	Accordi di programma formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma formalizzati sui DSA	SI'
Rapporti con privato sociale e volontariato		Sì / No
	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di	SI'
	Progetti a livello di reti di scuole	SI'
Formazione docenti		Sì / No
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della	SI'
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente	SI'
	Corsi sulla sicurezza e aggiornamento di primo soccorso	SI'
	Didattica interculturale / italiano L2	SI'
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi	SI'
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	SI'

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	PUNTI DI FORZA	CRITICITA'
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	X	
Valorizzazione delle risorse esistenti	X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la Realizzazione dei progetti di inclusività		X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	X	

Parte 2

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

2.a

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

- Potenzia una politica di promozione volta all'integrazione e all'inclusione.
- Sensibilizza e informa tutti i docenti sui molteplici aspetti dell'integrazione degli alunni con BES, mediante la presa visione di un vademecum con le linee guida da seguire nel protocollo degli alunni con BES. (Vedi modello allegato.)
- Valorizza le potenzialità e le risorse di ognuno, considerando non solo le competenze disciplinari, ma anche le competenze di cittadinanza.
- Promuove ed incentiva modalità di aggregazione laboratoriali usufruendo delle competenze dei docenti, anche dell'organico di potenziamento.
- Fornisce annualmente materiali didattici e strumenti informatici (pc, chiavette usb, tablet) per facilitare anche la fruizione della DAD.
- Rende fruibili e condivisibili le pratiche.

La Dirigente

- Nomina funzioni strumentali
- Nomina i componenti delle commissioni
- Attribuisce compiti ad ogni componente delle commissioni
- Monitora lo svolgimento delle attività
- Convoca il Gli
- Promuove attività finalizzate all'Inclusività
- Attribuisce i docenti alle classi secondo le diverse esigenze emergenti dall'analisi dei componenti del gruppo-classe.
- Garantisce l'accessibilità alla DAD a tutti gli studenti, tramite la concessione in comodato d'uso dei suddetti materiali.
- Nel rispetto della normativa Covid, garantisce la partecipazione in presenza ai ragazzi BES in caso di didattica mista, secondo la normativa vigente.
- Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire sempre il distanziamento fisico dallo studente, garantisce per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi, come indicato nel Regolamento d'Istituto.

Le Funzioni strumentali

- Utilizzano il monitoraggio delle classi per attuare procedure a favore dell'integrazione e dell'inclusività.
- Promuovono attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche della diversabilità, dell'integrazione, dello svantaggio e dell'inclusione all'interno delle singole commissioni.
- Curano i passaggi di contatto-informazione Scuola /Famiglia.
- Ottimizzano le procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S. revisionando e uniformando i modelli di PDP.
- Rafforzano i contatti con le reti istituzionali Servizi/Comune
- Creano una rete di supporto in caso di DAD.

I Team di classe

- Implementano e promuovono i momenti di condivisione e verifica in itinere dei PEI e PDP in sede di consiglio di classe. Dedicare il primo e il secondo consiglio di classe alla discussione dei casi.
- I coordinatori di classe raccolgono le riflessioni del team di classe e si impegnano a comunicarle alle Funzioni e alle famiglie, per mantenere una collaborazione attiva e supportarle e favorire un processo di crescita, sia nella didattica ordinaria che nella didattica a distanza.

Commissioni Funzioni strumentali per l'Inclusività

- Collaborano al processo di integrazione degli alunni con B.E.S. dei singoli plessi.
- Mantengono i rapporti con l'ASL e con le Associazioni presenti sul territorio e ipotizzano attività di recupero e monitoraggio in itinere dei diversi progetti.

2.b

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Pianificare l'opportunità di acquisire competenze spendibili nella gestione dell'Inclusività, funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI.
- Promuovere la partecipazione agli incontri di formazione e aggiornamento proposti da DS e FS.
- Favorire la consapevolezza del ruolo educativo e formativo del docente nella costruzione di competenze disciplinari e trasversali anche per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.
- Progettare percorsi di autoformazione per la condivisione delle buone pratiche (incontri di programmazione per aree disciplinari di Istituto).
- Favorire la progettazione di percorsi alternativi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, in caso di DAD.

2.c

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si continueranno a perseguire 4 dimensioni di valutazione che dovrà essere:

- 1- Progettata (Progettazione didattico-educativa di competenze di cittadinanza)
- 2- Personalizzata (Riconoscimento dei diversi stili di apprendimento)
- 3- Orientata (Progetto di vita)
- 4- Multifattoriale (Modalità valutative diversificate)

2.d

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Organizzare spazi nei momenti collegiali per concordare e condividere strategie educative comuni.
- Valorizzare i momenti di compresenza per attività di osservazione al fine di potenziare gli apprendimenti e le competenze.
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle risorse esistenti per la progettazione di momenti formativi.
- Eventuale strutturazione, all'interno del sito web dell'istituto di un database informatico per la raccolta dei materiali didattici, fruibili anche in caso di DAD.

- Progetti ed interventi a sostegno delle situazioni di disagio:
 - Teseo (laboratori emozioni, punto di ascolto, educatore,)
 - Sostegno agli alunni e alle famiglie straniere: Scuola e cultura nel mondo (Comune di Parma)
 - Ricerca ponti di comunicazione per attivare una buona convivenza
 - Sostegno alle famiglie: Sportello di ascolto, Progetto Genitorialità
 - Progetto Accoglienza "Parmanauti a scuola"
 - Progetto Accoglienza per gli alunni diversamente abili e le loro famiglie
 - Sportello d'ascolto
 - Progetto Orientamento
 - Progetto abitare il mondo
 - Pon Competenze di base 1 "Kids on track"
 - Educare alle differenze "Teniamoci in contatto"
 - Progetto "I compiti a scuola"
 - Centro internazionale Micheli
 - Il quartiere che gira intorno
 - E' il nostro Tempo!
 - Progetto This Agio

*alcuni progetti potrebbero non essere attuati o posticipati in base all'evolversi della situazione legata alla pandemia; altri potrebbero effettuarsi seguendo la normativa, le misure e le restrizioni legate al Covid-19.

- Organizzare interventi per promuovere atteggiamenti, abilità e competenze che producano ricadute positive confronti dell'Altro.
- Progettare interventi nella scuola da parte di formatori specializzati, volontari, ex-docenti dell'Istituto ed altre figure professionali riferite a specifiche progettazioni, che forniscano a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno. (AID, CEPDI)
- Organizzare interventi finalizzati ad agevolare il rientro a scuola dopo il periodo di didattica a distanza.
- Potenziare incontri per la coogestione di interventi finalizzati all'individuazione dei BES degli alunni (Servizi sociali, AUSL, Comune di Parma, Centri di documentazione, Associazioni).
- Creare rete con le risorse presenti del quartiere per condividere strategie di interventi.
- Potenziare la collaborazione con centri territoriali di supporto.

2.f

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Promuovere un'alleanza educativa basata sul riconoscimento e rispetto dei diversi ruoli e orientata alla formazione di futuri cittadini consapevoli.
- Rispondere alle esigenze delle famiglie predisponendo un ambiente accogliente e favorevole, valorizzando la continuità e l'attività di formazione del corpo insegnante, come elemento per elevare il livello di inclusività della scuola.
- Collaborare con gli insegnanti per favorire la DAD.

2.g

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Progettare un curriculum "inclusivo" secondo le seguenti aree:

AREA SOCIO-PEDAGOGICA:

- Promuovere una visione interculturale destinata a modificare la nostra concezione di socialità, quindi di democrazia.
- Passare da una cultura dell'accoglienza ad una cultura dell'ospitalità, nel rispetto di un rinnovato dialogo con l'Altro.
- Strutturare curricula rispondenti alle esigenze di un'utenza variegata e articolata, ma al contempo coesa.
- Valorizzare e promuovere la ricchezza derivante dalla diversità e complessità, caratteristiche peculiari dell'ambiente in cui è ubicato l'Istituto.

AREA DIDATTICA-METODOLOGICA:

- Individuare delle priorità formative dei gruppi classe rispetto alle otto competenze chiave di cittadinanza
- Osservare il gruppo classe e analizzare le competenze dei docenti
- Individuare il setting pedagogico che il team docente intende strutturare
- Identificare le competenze disciplinari coerenti con le priorità individuate
- Descrivere sinteticamente le attività didattico-educative
- Definire gli elementi di valutazione per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza attraverso quelle disciplinari.
- Verificare i cambiamenti ottenuti delle criticità rispetto alle priorità individuate, delle criticità emerse.
- Riprogettare le situazioni che richiedono ulteriori personalizzazioni.

2.h

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusività

- Collaborare attivamente con gli Enti Locali/Istituzioni scolastiche/Università e partecipare a progettazioni in rete che offrano la possibilità di ottenere ulteriori risorse finalizzate all'implementazione dei processi inclusivi.
- Stabilire criteri di assegnazione di risorse economiche dedicate a progetti di inclusione sulla mappatura effettuata.
- Distribuzione di risorse per l'acquisto di materiali informatici.

2.i

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Nostro Istituto dedicherà ampio spazio e impegno alla progettazione di percorsi per favorire l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra ordini di scuole.

Per gli alunni con BES si continuerà a tener presente il seguente protocollo di accoglienza:

- Servizio di informazione e consulenza per le famiglie per conoscenza e condivisione PTOF;
- Formalizzazione dell'iscrizione;
- Le FS incontreranno i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procedere all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta ESEA, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) e predisporre, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.
- Il referente informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti.
- Gli insegnanti guidano alunni e famiglie in un percorso individualizzato di orientamento in uscita.
- Gli insegnanti si impegnano ad un passaggio di consegne puntuale con la scuola di grado superiore.
- Nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro, di ministage di orientamento in uscita si progetteranno attività che tengano conto delle peculiarità specifiche dell'alunno.

2.1

Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)

	SI'	NO	In via di definizione
E' stato istituito il GLI?	X		
Sono rappresentate tutte le componenti previste dalla normativa?	X		
Se il GLI è stato istituito indicare gli obiettivi programmati per il prossimo anno scolastico: l'Istituto garantirà la persecuzione e gli obiettivi descritti nei punti precedenti, prestando grande attenzione a quelli relativi all'inserimento e all'accoglienza degli alunni e delle famiglie come descritto nel punto 2.i			

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività in data 01/12/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16.12.2020 delibera n. 17